



OSPEDALE TRABATTONI RONZONI

Seregno: il ruolo della Riabilitazione Pneumologica nella lotta al COVID

2 Settembre 2020

Claudio Rampoldi, confermato nel luglio scorso, direttore della Riabilitazione Pneumologica dell'Ospedale Trabattoni Ronzoni, ha scritto al Sindaco di Seregno Alberto Rossi, in occasione del **"Concerto del Cuore"**, in programma il prossimo 6 settembre per ringraziare i volontari, i medici, gli infermieri che, con spirito di sacrificio hanno combattuto in prima linea durante l'emergenza Covid e per ricordare i cittadini di Seregno colpiti o deceduti per l'infezione da coronavirus.

Rampoldi, con il messaggio al primo cittadino, rammenta "il contributo dato da tutto il personale sanitario (medici, infermieri e operatori socio sanitari) della struttura di cui sono Responsabile nel corso dell'emergenza sanitaria. La Pneumoriabilitazione di Seregno, infatti, con tutti i suoi addetti, ha saputo, sin dall'inizio, fronteggiare la sfida, con l'obiettivo di contrastare e contenere la crisi".

Come è noto, il responsabile medico, la coordinatrice, gli infermieri e i fisioterapisti della struttura di Seregno, dal 9 marzo al 30 maggio sono stati impegnati presso l'area sub intensiva dell'Ospedale di Vimercate. "Qui – racconta il Direttore Generale Nunzio Del

Sorbo – hanno fornito un importante e determinante contributo professionale alla gestione della eccezionale emergenza epidemica che si è determinata in questi mesi”.

“L’esperienza presso l’Ospedale di Vimercate per l’emergenza Covid è stata, per la nostra struttura – ricorda Rampoldi – estremamente positiva. Ci ha confermato nelle nostre capacità, dopo decenni di pneumologia riabilitativa, di sapere adeguatamente gestire anche situazioni di emergenza, a cui potevamo non essere abituati.

Nel contempo, ci ha reso sempre più coscienti della assoluta necessità di riprendere e proseguire la nostra competenza *superspecialistica* di riabilitatori respiratori presso la nostra sede *storica* di Seregno. Si tenga conto delle importanti necessità riabilitative nei pazienti che hanno attraversato la malattia da Covid il cui carico, per quanto multisistemico, finisce comunque per gravare, principalmente, sull’apparato respiratorio”.